

## Massimo Galli e la coppa America

**L**l novarese, anzi il sanmartinese Massimo Galli, classe 1963, è il veterano della Coppa America, la prestigiosa manifestazione internazionale di vela che si svolge ogni cinque anni.

Questo tipo di gara è entrata nel cuore e nelle menti degli italiani a partire dal 1983 quando la barca "Azzurra" guidata dal romagnolo Cino Ricci, suscitò grandi emozioni e un interesse incredibile. "Azzurra" (nome semplice ma indovinatissimo) fu la prima barca italiana debuttante nella Coppa America, e compì una notevole impresa raggiungendo le semifinali, eliminata poi dal fuoriclasse americano Dennis Conner, uno dei più grandi velisti di tutti i tempi.

L'inconsueto avvenimento aveva tenuto svegli la notte moltissimi telespettatori italiani, davanti a Tele Montecarlo. "Azzurra" aveva ripetuto l'esperienza nel 1987, ma fu "il Moro di Venezia" di Raoul Gardini, guidato da Paul Cayard, a suscitare il massimo degli entusiasmi, perché "Il Moro" vinse eliminatorie, semifinali, finali degli sfidanti (e di conseguenza si aggiudicò la Vuitton Cup).

Paul Cayard perse poi nella finalissima,

nella baia californiana di San Diego, di fronte al più esperto Bill Koch e la sua formidabile barca "America Cube". Siamo nel 1992.

Lunga premessa indispensabile per comprendere in quale ambiente si immerse a metà degli anni Ottanta il nostro Massimo Galli, detto "Il Centurione", per la sua notevole stazza fisica, peso oltre il quintale su rispettabile altezza.

In gioventù Galli aveva praticato con successo pallavolo, squash, atletica leggera. Chiamato da un amico, ha cominciato poi a frequentare alcuni circoli nautici della Liguria e della Sardegna; è stato notato per la possanza fisica e atletica, e ingaggiato per i primi lavoretti sulle complesse imbarcazioni da gara. Diplomato prima all'Omar, poi all'ISEF.

Il suo ruolo preciso è quello del "grinder", cioè quella persona cosiddetta "arrotino", che muove vorticosamente e con potenza i verricelli. Un ruolo considerato molto importante nelle rapide improvvise e tempestive manovre richieste dal capo-regata.

La sua carriera inizia e prosegue nel Yacht Club Chiavari. Ha partecipato e partecipa ai circuiti nazionali e internazionali della vela d'altura. Il suo primo grande successo giunge nel 1987 con la "Kenwood Cup"; l'anno successivo si aggiudica il campionato mondiale classe "Maxi"; nel 1991 il mondiale dei "50 piedi" e il mondiale di classe della Coppa America.

Il suo primo approccio con la Coppa America è datato 1987, quando entra a far parte dell'equipaggio di "Consorzio Italia", la seconda barca italiana dopo "Azzurra". Questa imbarcazione non supera la fase eliminatória, ma si batte benissimo e il tutto serve come grossa esperienza per molti appartenenti all'equipaggio fra cui il "centurione" Galli.

Nel 1992 è assunto nell'equipaggio del "Moro di Venezia", di Raoul Gardini, guidato dal campione americano Paul Cayard. In questa felice occasione Massimo Galli si mette in grande evidenza come "grinder" di sicura affidabilità e di provata esperienza. E'



questa forse l'esperienza più significativa di Galli nella Coppa America (finora). La barca italiana infatti batte tutti i "defenders", si aggiudica la Vuitton Cup e sfida in finale i detentori USA di Bill Koch. Perde onorevolmente, ma è questo il primo grande risultato ottenuto in Coppa America da una barca italiana.

Nel 1995, Massimo ottiene un prestigioso successo con il team italiano che si impone nella famosa "Admiral's Cup", forse la regata d'altura più importante del mondo. Intanto, "il Centurione" prende parte a diversi campionati mondiali classe "Maxi"; a quattro mondiali "50 piedi" e ad altre due edizioni della "Admiral's Cup". Non disdegnano anche quattro edizioni della "Sardinia Cup", di cui una vinta nel 1996; due circuiti mondiali di "Match Racing"; e due campionati del mondo della classe olimpica "Soling". Insomma, un'attività instancabile, veramente straordinaria.

Trova il tempo per sposarsi e per festeggiare nel 2000 la nascita di Caterina.

La terza esperienza di Massimo Galli nella Coppa America è quella che ha emozionato e interessato gli spettatori italiani dal novembre 1999 al marzo 2000, disputata nella baia di Auckland, e vinta dall'equipaggio neozelandese di Russel Coutts. Il nostro

"grinder" era sulla barca "Luna Rossa" dello sponsor Bertelli, con skipper il napoletano De Angelis, che ha compiuto una straordinaria impresa arrivando sino alla finalissima, dopo aver battuto tutti gli avversari.

Si è vinta ancora una volta la Vuitton Cup, destinata agli sfidanti. La quarta volta di Massimo Galli risale al 2003, quando vinse a sorpresa l'equipaggio svizzero di Bertarelli, portando per la prima volta in Europa il prestigioso trofeo. Questa volta "Luna Rossa" di Prada non ebbe molta fortuna.

Adesso Massimo Galli, che continua ogni anno la sua ormai tradizionale stagione agonistica, si sta preparando alla quinta partecipazione alla prossima Coppa America che avrà luogo nelle acque spagnole di Valencia. Il nostro "grinder" ha accettato di far parte di un nuovo "team", il "Toscana Challenge".



Massimo Galli con lo skipper di "Luna Rossa" Francesco De Angelis, alla Coppa America 2003.